

«Questo Commissariato è davvero il più brutto di tutta la Lombardia»

Lo sdegno del segretario regionale del Siulp, Vincenzo Italiano, ieri in visita agli uffici di via Candiani

 (s.c.) - «E' il Commissariato più brutto della Lombardia»: l'affermazione del segretario regionale del Siulp Vincenzo Italiano non fa che confermare una situazione sempre più ingestibile. Ieri mattina il sindacalista, accompagnato dal segretario provinciale Paolo Macchi, ha visitato gli uffici di via Candiani constatando i gravi disagi con cui la polizia convive da anni: un bagno solo per 75 operatori, legge 626 disattesa, locali male illuminati, neppure una camera di sicurezza e assenza di privacy per chi denuncia fatti delicati. Un lungo e buio corridoio con sole otto stanze. «Invitiamo i cittadini a non guardare la struttura dall'esterno, ma ad entrare e constatare coi propri occhi. Se non si troveranno soluzioni siamo pronti a volantinare e a sollecitare gli utenti a inviarci mail di sdegno. Abbiamo già perso il distaccamento della stradale, non possiamo permetterci un'altra soppressione» afferma Macchi. Il rischio è infatti che presto o tardi il personale decida di presentare domanda di trasferimento in blocco. Italiano rincara: «Attiveremo tutti i canali gerarchici chiedendo un impegno serio e soluzioni concrete per un problema non più tollerabile».

Da un anno circa Comune e Ministero stanno vagliando l'ipotesi dell'accorpamento di polizia e carabinieri nella caserma mai entrata in funzione di via Bellini: un progetto, tra i tanti avanzati, che al momento però resta al palo.

